

LE DIECI DOMANDE DEL TIRRENO



Anna Maria Filardo



Filippo Cola



Riccardo Del Zoppo



Angela Baldoni



Fabrizio Stefani



Piero Del Pellegrino



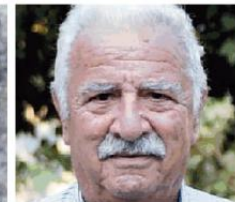
Rita Tamburello



Stefano Dini



Antonio Salsedo



Mario De Luca



Chiara Scasso



Daniela Dini



Andrea Mancin



Marisa Pacini



Manuel Parenti



Paola Fruzzetti

LA LISTA

Sedici i candidati alla carica di consigliere



La lista che sostiene Roberto Sbragia schiera il più giovane e il più adulto tra tutti e 48 gli aspiranti consiglieri comunali: si tratta di Manuel Parenti (21 anni) e Mario De Luca (83). Ricordiamo che si vota con una sola scheda per eleggere sia sindaco che consiglieri.

Sbragia: «Tari da ridurre e più sicurezza idraulica»

Il candidato di "Vecchiano Civica" e le priorità: «Un ponte tra Nodica e Metato. E serve un tavolo di concertazione permanente con le associazioni di categoria»

Daniele Benvenuti

VECCHIANO. Domenica 3 e lunedì 4 ottobre si vota per eleggere il nuovo sindaco di Vecchiano. Tre i candidati: il primo cittadino uscente Massimiliano Angori, che guida la lista "Insieme per Vecchiano"; Vincenzo Carni, già candidato cinque anni fa, che si presenta con la lista "Un cuore per Vecchiano"; e Roberto Sbragia, con "Vecchiano Civica".

A tutti i candidati abbiamo posto le stesse dieci domande.

Ecco le risposte alle domande del Tirreno di Roberto Sbragia di "Vecchiano Civica".

Che risposte ha avuto e sta avendo dalla campagna elettorale?

«Ottimo. Vi è una grande voglia di cambiamento e i cittadini comprendono la necessità e il nostro desiderio di guardare in modo diverso al futuro nella pari dignità e con la collaborazione di tutti, il nostro motto parla chiaro: "Il passato lo conosciamo, il presente lo viviamo ed il futuro lo costruiamo assieme". Non vogliamo più recriminare sul passato, ma guardare avanti ricordando ciò che del passato non siamo riusciti a cogliere, le occasioni perse,

LA SCHEDA

Architetto e figlio d'arte: il padre fu sindaco

Roberto Sbragia, architetto, è nato a Pisa nel 1972 ed è sempre vissuto a Vecchiano. Sposato con tre figli, due femmine e un maschio. Coordinatore comunale e vice provinciale di Forza Italia, dal 2018 al 2020 è stato assessore ai lavori pubblici a Cascina nella giunta guidata da Susanna Ceccardi. Figlio d'arte, visto che il padre Glauco è stato sindaco nel 1975 e poi consigliere comunale sempre a Vecchiano.



Roberto Sbragia, architetto

per non commettere mai più gli stessi errori. I vecchianesi guardano con interesse al nostro progetto: come lista saremo sempre "per" Vecchiano e per la gente che qui vive e lavora».

Quali le tre priorità della sua lista?

«La prima è il lavoro in ogni sua espressione, dal turismo, al commercio, all'artigianato, all'industria, all'a-

gricoltura ed un nuovo strumento urbanistico partecipato con la cittadinanza può darci la possibilità di raggiungere questo obiettivo. Il lavoro è base di dignità per uomini e donne e per consentire a tutti di guardare con serenità al futuro. La seconda è la rimodulazione delle gestione delle risorse comunali: parcheggi, acqua e Tari. Con le bollette Tari la cittadinanza ha toc-

cato con mano quella che è una necessità assoluta di cambiare amministrazione. La Tari non può costare quanto un canone di affitto di casa propria: va ridotta. La terza priorità è la sicurezza a 360 gradi, dalla sicurezza da droga e prostituzione alla sicurezza idraulica a quella della cava che incombe su tutti i vecchianesi».

Interventi e tenuta sociale in tempo di pande-

mia: come si muoverà?

«Con la collaborazione e la compartecipazione agendo affinché anche il Comune, oltre alle associazioni, possa contribuire a far sì che le famiglie siano aiutate. Le risorse dello Stato sono importanti e importante è quanto riusciremo, come Comune, a destinare alle famiglie, alle associazioni, alle situazioni più complesse e che necessitano maggiore attenzione».

Sul tema della sicurezza come caratterizzerà la sua azione?

«La sicurezza non è solamente quella da spaccio e prostituzione, è anche ambientale, contro inquinamento e discariche abusive, è idraulica e vi è necessità di un piano complessivo del territorio per risolvere i problemi di allagamento, è idrogeologica con gli interventi necessari per la risoluzione della annosa questione delle cave che, con Asbud ad esempio, è oltre che un problema economico anche e soprattutto un problema di sicurezza di un sito che incombe sull'abitato di Vecchiano».

Commercio, attività economiche e produttive: come intende tutelarle/ri-lanciarle?

«Con un tavolo permanente con le associazioni di categoria per agire e non perdersi in chiacchiere, anche con detassazioni e incentivi alla installazione di attività e con il supporto a quelle esistenti nelle frazioni e nel settore agricolo».

Ambiente: il rapporto del territorio con il Serchio? Ele ex cave?

«Per ora è un rapporto passivo, sia il Serchio che le ex cave, che le necessarie messe in sicurezza, devono diventare veicolo attrattivo e ulteriore fatto propulsivo per creare sviluppo e occu-

pazione anche a fini sportivi, turistici e museali».

Il rapporto e le richieste all'Ente Parco?

«L'ambiente vive e viene tutelato se è conosciuto, ma chi conosce, delle nuove generazioni, la Gusciana o sa come accedere al lago dalla parte di Vecchiano? Dobbiamo tutelare attraverso la conoscenza, per far cultura, sistema ed economia, con turismo e ambiente creando posti di lavoro. Medesimo discorso vale per il mare e la possibilità di una valorizzazione con aumento degli stabilimenti e dell'utilizzo di una porzione del sottobosco della pineta per creare un parco ecocompatibile dove poter portare i bambini durante le ore di maggior caldo. Vogliamo valorizzare ciò che abbiamo nell'interesse di Vecchiano e nel rispetto dell'ambiente».

Un'infrastruttura che vorrebbe fare, fondamentale per il territorio.

«Un ponte che colleghi Nodica e Metato e alleggerisca la viabilità carrabile dentro i paesi».

Un giudizio sulla giunta comunale uscente: una cosa pro e una contro.

«La cosa contro è data dalla incapacità politica di generare economia, lavoro, sviluppo e pari dignità al territorio, aggravata dal farsi spesso pubblicità di lavori eseguiti da altri enti che avrebbero comunque operato sul territorio; la cosa a favore è che la giunta sta perscrutando».

La prima cosa che farebbe in caso di elezione

«Rimodulazione e abbassamento delle tariffe Tari, e subito dopo, dato il periodo, le analisi delle opere necessarie a mettere in sicurezza e adeguare il patrimonio scolastico vecchianese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA